



CODICI

Tipo scheda AM

Livello di ricerca P

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale AM-RE027

Identificativo Samira 152252

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica quartiere

Denominazione Quartiere PEEP Canalina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Reggio Emilia

Indirizzo via Fenulli 1-9, via Bergonzi 2-10

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Riferimento

intero bene

Notizia sintetica

progetto e costruzione

Notizia

Nel 1974 Antonio Pastorini, affiancato dalla figlia Paola, è incaricato dallo IACP di Reggio Emilia di redigere un progetto per ottantotto alloggi di edilizia economica popolare (appartenente al Piano Casa) da realizzare nell'area della Canalina, nella prima periferia a sud-ovest della città. Il nuovo complesso residenziale comprende residenze, locali dedicati ai servizi sociali, spazi comuni porticati e dotazioni verdi e di quartiere in grado di stimolare la vita collettiva e di relazione. L'intento sociale che sta alla base di tutta la progettazione è la realizzazione di una esperienza di residenza collettiva di stampo europeo, che porta a concentrare al massimo gli edifici attorno agli spazi comuni, a vantaggio di una maggiore superficie a disposizione per le aree verdi e i servizi di quartiere. Gli alloggi previsti si articolano in due aggregati disposti in modo speculare tra loro e con affaccio sullo spazio verde, mentre ogni aggregato è costituito da cinque corpi scala che distribuiscono sei blocchi di edifici collegati da spazi porticati. Ad ogni piano si sviluppano quattro appartamenti per un totale di cinque livelli, a cui si aggiunge il piano terra prevalentemente destinato a spazi collettivi. Questa tipologia soddisfa l'esigenza di suddividere un intervento esteso in fabbricati di dimensioni contenute e di creare unità abitative di più semplice gestione. Gli spazi verdi comuni sono accessibili dall'esterno, senza recinzioni, e quindi integrati con i percorsi pedonali e le aree di parcheggio. Il fronte sud-est del primo blocco affaccia direttamente sulla strada della Canalina, ponendosi in diretta relazione con l'arteria di traffico verso la zona sud della città. La struttura portante è in cemento a vista, il passo strutturale riportato in facciata tramite i pilastri scandisce i prospetti con direttrici geometriche. La trave di raccordo della pilastratura dei porticati del piano terra è volutamente sovradimensionata e lasciata a vista, con lo scopo di creare un netto stacco tra le superfici compatte della parte residenziale e le superfici vuote e permeabili degli spazi comuni al piano terra. Lo scheletro in cemento armato definisce il passo dei tamponamenti esterni che, nel progetto originario, dovevano essere realizzati con pannelli prefabbricati in cemento-graniglia, uno dei primi tentativi di utilizzo di elementi prefabbricati, come gli edifici GESCAL dell'area di San Pellegrino, anche in questo caso non realizzati e sostituiti da tamponamenti in laterizio. La copertura a falde è mascherata dall'ultima fascia di pannelli che fa da corona-mento dell'edificio.

Fonte

da L'archivio di Antonio Pastorini. Un architetto tra professione ed impegno civile, catalogo della Mostra,

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XX
Data 1974

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Codice identificativo RE027-01
Tipo -

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Codice identificativo RE027-02
Tipo -

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo RE027-03

Tipo -

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo RE027-04

Tipo -

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Codice identificativo

RE027-05

Tipo

-

Nome file

